

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi della Legge n.425 10/12/1997 e del DPR 323/98)

CLASSE V SEZIONE B

Anno scolastico 2013 - 2014

INDICE

Quadro orario		p. 3
Identità culturale e progettuale		p. 4
	- gli obiettivi caratterizzanti	
	- il contratto formativo	
	- aspetti del contratto formativo	
	- profilo dell'alunno in uscita	
	- ampliamento dell'offerta formativa	
Presentazione della classe V B		p. 9
Profilo della classe V B		p. 10
Attività extracurricolari		p. 12
Obiettivi didattici		p. 13
	- programmazione e organizzazione del curriculum	
	- la didattica modulare	
La valutazione degli studenti		p. 15
	- i processi di verifica	
	- criteri e fasi della valutazione	
	- tabella di valutazione	p. 18
	- crediti	p. 19
	- voto di condotta	p. 21
Modalità di svolgimento delle attività		p. 22
Mezzi, strumenti e spazi di lavoro		p. 22
Strumenti di verifica e valutazione		p. 22
Documento di programmazione del Consiglio di classe della VB		p. 23
Griglie di correzione – valutazione della prima prova scritta (Italiano)		p. 27
Griglie di correzione – valutazione della seconda prova scritta (Latino-Greco)		p. 28
Griglie di correzione – valutazione della terza prova		p. 29
Griglie di valutazione del colloquio		p. 30
Composizione del Consiglio di Classe della VB		p. 31
Relazioni e programmi:		
	Italiano	p. 33
	Latino e Greco	p. 38
	Storia e Filosofia	p. 44
	Storia dell'Arte	p. 52
	Inglese	p. 55
	Matematica	p. 59
	Fisica	p. 62
	Scienze	p. 68
	Religione	p. 70
	Educazione Fisica	p. 76
Allegati:	Simulazioni di Prima, Seconda e Terza Prova	

QUADRO ORARIO - INDIRIZZO SPERIMENTALE-

VECCHIO ORDINAMENTO:

(INGLESE-STORIA DELL'ARTE DAL PRIMO ANNO)

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1^	2^	3^	4^	5^
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Inglese	SO	3	3	3	3	3
Latino	SO	5	5	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	2	2	2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Geografia	O	2	2			
Matematica	O	2	2	3	2	2
Biologia	O			2	2	
Chimica	O			2	1	
Geografia generale	O					2
Fisica	O				2	3
Totale ore settimanali		28	28	32	32	32
Numero discipline per anno		10	10	11	12	12

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto

DIPLOMA: MATURITA' CLASSICA

IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

- l'ineludibile memoria storica del passato;
- l'intelligenza dell'esperienza sociale e individuale del presente;
- la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

- Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- sa reagire al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- sa assumere le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

- Lo studente sa affrontare le problematiche con criteri di logica consequenzialità scegliendo le strategie opportune;
- sa mettere in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana:

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i principi della continuità, della progressività, della problematicità, dell'unitarietà. Essa, condivisa da parte di ciascun Consiglio di Classe, contribuisce a determinare il profilo finale dell'alunno in uscita, caratterizzato dal conseguimento delle seguenti abilità trasversali:

- abilità di studio ed operativa (pratica e mentale)
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento
- abilità progettuali
- abilità cooperative
- abilità di autovalutazione
- abilità di analisi critica
- abilità di risoluzione dei problemi

- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite

IL CONTRATTO FORMATIVO (PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.

- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "patto educativo di corresponsabilità" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

<i>OBIETTIVI EDUCATIVI</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>DOCENTI</i>
<i>COGNITIVI</i>		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa- effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi

studio	Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
<i>NON COGNITIVI</i>		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

" Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa."

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterali;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;

- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

I progetti

I progetti considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa del successivo anno scolastico dovranno essere elaborati dai docenti, redatti e protocollati entro il 30 di aprile. E' necessario che garantiscano la coerenza con le linee progettuali d'Istituto e che risultino significativi rispetto alle sue finalità educative; devono avere validità annuale. Essi, nel caso di adesione, verranno approvati dai componenti di ogni singolo Consiglio di classe se riguarderanno l'attività di una sola classe, dai coordinatori di tutte le classi di una sezione se avranno riferimento in verticale alle attività di un'intera sezione, dai coordinatori di tutte le classi d'Istituto se di interesse generale. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti a corsi opzionali, iniziative e attività, gli organi competenti si riservano di definire successivamente modalità, criteri, eventuali contributi, necessari per assicurarne la fruizione il più possibile ampia agli studenti interessati. Ciascun progetto deve contenere **obiettivi e finalità**, l'articolazione dei programmi e dei percorsi operativi, i tempi di svolgimento, la quantificazione delle ore d'impegno, i nominativi del docente coordinatore e dei collaboratori, le classi partecipanti, l'uso degli strumenti *ad hoc*, la descrizione precisa dei materiali esercitativi e di quanto ritenuto necessario alla sua declinazione operativa e fattibilità. A conclusione del progetto, le relazioni dei docenti interessati devono essere puntuali, ampie e articolate, con autovalutazione e calendario dettagliato degli incontri. Di ciascun progetto sono richieste almeno quattro copie: una rimarrà agli atti del Collegio, una andrà al Dirigente Scolastico, la terza al D.S.G.A., la quarta ai docenti F.S. per l'area 1. L'eventuale interruzione di un progetto dovrà essere giustificata dal docente coordinatore con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, che provvedere a trasferire eventualmente ad altri docenti il compito di continuare la realizzazione.

Criteri di selezione dei progetti: si decide di delegare ad una commissione formata dal Dirigente Scolastico, dal I Collaboratore, dalle Funzioni Strumentali e dal Direttore S.G.A. la facoltà di

vagliare i progetti secondo i seguenti criteri, approvati dal Collegio Docenti e compatibilmente con la copertura finanziaria:

- interesse: numero minimo di partecipanti (non meno di quindici)
- economicità: rapporto tra esiti di gestione e utilizzo delle risorse da un lato e, dall'altro, i risultati ottenuti; è fissato un tetto massimo di spesa per attività aggiuntive prestate dai docenti in ogni progetto;
- fattibilità: piano organico di interventi con risorse materiali e finanziarie reperibili; si stabilisce un numero massimo di **due progetti per lo stesso insegnante referente.**
- efficacia: coerenza obiettivi/risultati
- conformità: risultati attesi coerenti con l'identità d'Istituto
- efficienza: risorse impiegate/risultati ottenuti
- ricaduta sulla formazione generale del discente
- riproposizione del progetto condizionata dai risultati dell'autovalutazione e della valutazione arco temporale di realizzazione limitato entro aprile, salvo motivate deroghe (es. lab.teatrale...)
- equa distribuzione dei progetti relativamente alle classi coinvolte

Presentazione della classe V B

1	BENVENUTI Giulia
2	CEDRONI Irene Maria
3	CERASTI Flavia
4	COLABIANCHI Valeria
5	COLELLA Flaminia
6	CORRADINI Manuel
7	COSTA Carlotta
8	D'ANGELO Andrea
9	DE ANGELIS Alessandro
10	DE SENA Angela
11	D'ORAZI Christian
12	GALIETI Giulia
13	LUZZI Mirko
14	MAZILU Petrita Gianina
15	MIGLIACCIO Annamaria
16	MONTAGNER Alessia
17	PALAZZI Silvia
18	PALMIERI Marco
19	PANCOTTI Giulia
20	ROSATI Federica
21	SABATINI Luigi
22	STEFANINI Giulia
23	STEFANUCCI Agnese Ersilia
24	TOLIS Sara
25	VETRANO Stefania
26	VITI Beatrice

Storia e profilo della classe V B

La classe V B è attualmente composta da 26 alunni (7 ragazzi e 19 ragazze), 19 dei quali provenienti dall'ex prima B del 2009/10. Fanno parte del gruppo classe uno studente che segue un P.E.I (mirato, però, agli obiettivi minimi disciplinari), per il quale si rinvia all'apposita documentazione allegata (Luzzi), e una studentessa, che si è riunita al gruppo classe in questo anno scolastico dopo l'esperienza di un anno di studio all'estero (Colabianchi).

Dell'iniziale gruppo di studenti della IB (24), due risultarono trasferiti nel corso dell'anno, uno a fine anno e due furono non promossi. Al gruppo così formato, si unì nella IIB (2010/11) un alunno (Pistillo), risultato a fine anno non promosso. Nel 2011/12 il gruppo classe della classe III B ebbe l'inclusione di 5 alunni provenienti dalla ex 2G (De Sena, D'Orazi, Mazilu, Migliaccio, Vergnani) e di un alunno proveniente da altro istituto (Sabatini). Si formò così un gruppo di 27 alunni che confluì quasi interamente (26 promossi, con una studentessa ritirata di fatto, Vergnani) nella 4b (2012/13); non essendoci stati ritirati né non promossi, il gruppo classe è divenuto l'attuale 5B (2013/14).

Per quanto riguarda la continuità didattica va segnalato quanto segue.

Nel biennio c'è stata omogeneità (per quanto riguarda la sezione B) in tutte le discipline. Nel passaggio al triennio, gli studenti hanno trovato un gruppo di docenti che ha garantito la continuità didattica in Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Educazione Fisica, Religione, Arte, Inglese; nelle materie scientifiche si è avuta una certa discontinuità: Scienze (III Spinelli, IV e V Mazzetti), Matematica (III Calabria, IV e V Domesi), Fisica (IV Lunari, V Calabria).

Nonostante la stabilità del gruppo docenti, almeno in ambito umanistico, la classe ha mostrato una certa difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio maturo e consapevole e solo alcuni alunni si sono dimostrati responsabili e costanti nell'impegno e nello studio. La problematica più rilevante nel dialogo scolastico è stata la diffusa tendenza della classe alla distrazione, con frequenti cali di attenzione e concentrazione. Non si è quasi mai trattato di serie problematiche comportamentali, sanzionate con note o provvedimenti disciplinari d'altro tipo, ma dell'atteggiamento diffuso di studenti che si sono, sì, impegnati, ma nel complesso con una serietà non proprio adeguata a quella che gli studi classici (specie nel quinto anno) richiedono. Ciò ha avuto come conseguenza il fatto che possono dirsi sicuramente raggiunti dalla classe, globalmente, solo gli obiettivi minimi delle discipline.

Esaminata nel complesso, la classe si presenta con una fisionomia che si può indicare con fasce diverse per conoscenze, capacità e competenze. In particolare si può dire che la fascia più alta comprende solo alcuni alunni che sono riusciti a conseguire pienamente gli obiettivi proposti, raggiungendo anche ottime conoscenze, capacità e competenze in varie discipline. Una seconda

fascia comprende la maggior parte degli alunni che dimostrano una conoscenza generale dei contenuti in quasi tutte le materie e che sanno elaborare le richieste con l'aiuto dell'insegnante. Una terza fascia comprende alcuni alunni che presentano difficoltà in più discipline a causa di carenze pregresse e di uno studio non costante; per questi studenti continuano le attività di sollecitazione, rinforzo e sostegno da parte di tutti gli insegnanti e nello scrutinio di fine anno si valuterà l'esito del lavoro svolto.

In linea di massima i programmi svolti hanno rispettato quanto previsto nelle programmazioni annuali, ma evidenti sono state le contrazioni e i rallentamenti dovuti alla necessità da parte degli insegnanti di adeguarsi al ritmo di lavoro, di studio e di apprendimento della classe. Dell'entità di tali problematiche forniranno indicazioni le relazioni dei singoli docenti.

Durante l'anno sono state effettuate, finora, due simulazioni di TERZA PROVA d'esame (rispettivamente l'11 Dicembre e il 5 Marzo 2014) secondo le tipologie B e A, occasioni in cui si è evidenziata una maggiore, seppur lieve, rispondenza della classe nella tipologia B. E' stata svolta una simulazione di PRIMA PROVA (23 Aprile 2014) ed una di SECONDA PROVA è prevista per il 19 maggio 2014. E' infine programmata per il 20 Maggio un'ultima simulazione di Terza Prova secondo la tipologia e con le materie che il Consiglio ritiene più adatte per la classe in questione.

Albano 5 maggio 2014

Letto e approvato dal Consiglio di Classe

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI DELLA CLASSE VB

5° liceo [a.s. 2013/2014]

Orientamento universitario
Viaggio d'istruzione in Grecia
Gare sportive
Corso di arrampicata sportiva
Croce Rossa – donazione del sangue
Corsi di lingua Inglese

4° liceo [a.s. 2012/2013]

Orientamento universitario
Viaggio di istruzione a Torino
Corsi di lingua Inglese
Concorso letterario (*Colloqui Fiorentini*)
Gare sportive
Corso di arrampicata sportiva

3° liceo [a.s. 2011/2012]

Corsi di lingua Inglese
Gare sportive
Corso di arrampicata sportiva

Le diverse attività sono state inserite nella programmazione del consiglio di classe, per approfondire in modo significativo le conoscenze e le competenze in modo non (o non solo) manualistico, ma con un grado di assimilazione più articolato e approfondito, che ha cercato di far leva sull'interesse e sul coinvolgimento, a partire soprattutto dall'esperienza. Ad esempio, le visite ai luoghi di interesse culturale o paesaggistico hanno arricchito lo spessore culturale degli alunni e degli insegnanti, grazie alla presenza delle guide, così come le rappresentazioni teatrali hanno reso possibile un coinvolgimento emotivo superiore alla normale lezione. La partecipazione a queste esperienze ha stimolato il lavoro personale e di gruppo; l'interesse alle dinamiche di scambio e confronto; la percezione dell'attività culturale come dimensione 'vitale', esperienza diretta (e, quindi, inevitabilmente interdisciplinare) attraverso e oltre la lettura e la 'scrittura'. Ha incentivato, in sintesi, l'acquisizione delle competenze.

In ogni caso queste attività hanno conseguito il fondamentale obiettivo di migliorare il livello di socializzazione e di inserimento del singolo nel gruppo classe, rendendone possibile una migliore gestione delle dinamiche, con evidenti risvolti positivi anche sul piano comportamentale.

Il progetto "Mente Corpo Cervello" ha approfondito il problema della coscienza cercando e sollecitando le diverse risposte alla domanda 'Chi sono io?', utilizzando l'apporto di diversi saperi: filosofia, psicoanalisi, fenomenologia husserliana, ricerca scientifica sulle strutture anatomiche cerebrali.

Nel corso del triennio, dopo aver svolto attività linguistiche specifiche in classe, gli studenti ritenuti idonei sono stati indirizzati dalla loro insegnante curricolare a sostenere gli esami della certificazione esterna nella lingua inglese. Successivamente, alcuni di loro hanno proseguito nell'approfondimento e nella certificazione, migliorando notevolmente i livelli di conoscenza della lingua.

La classe ha goduto del meritato privilegio di aver svolto l'uscita didattica di più giorni per gli ultimi due anni sia in Italia che all'estero: in quarta Torino, in quinta la Grecia. Per tutte queste le esperienze si è trattato non di una 'gita', ma di un vero e proprio 'viaggio di istruzione'.

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

LA DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica,

riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

E' possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe ; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo. Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

Strumenti:

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

PROVE SCRITTE - Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, problem solving, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria associativa).

La valutazione delle prove può essere:

- **criteriale:** adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato
- **normativa:** adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

PROVE ORALI- Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

- dichiarativa: che cosa?
- procedurale: come?
- ragionativa: perché?
- comunicativa: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE - Attività di laboratorio e psicomotorie

Un'opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2011/2012 sono state programmate prove comuni di livello per le classi seconde.

CRITERIE FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico - espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa

Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

- 1. correttezza dei calcoli;
- 2. completezza dell'elaborato ;
- 3. consapevolezza del significato delle operazioni;
- 4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;

5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze.

IN ITINERE: intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback.

SOMMATIVA:

a conclusione di unità didattiche o di moduli.

FINALE: il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= totalmente negativo; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;

6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e previa considerazione, in modo integrato, del raggiungimento di obiettivi didattici e formativi.

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI

Sono stabiliti i seguenti criteri, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe :

- livello delle conoscenze di partenza/ consolidamento della preparazione di base
- raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari
- grado di partecipazione ed interesse all'attività didattica
- utilizzo delle offerte formative della scuola
- capacità autonome di recupero o, comunque, una comprovata volontà di miglioramento
- media complessiva dei voti del trimestre/semestre, loro miglioramento o peggioramento
- numero delle insufficienze finali e loro gravità
- atteggiamento responsabile di fronte alle verifiche
- eventuali situazioni personali gravi e accertate che abbiano inciso sul rendimento scolastico
- possesso dei prerequisiti di base per la frequenza dell'anno successivo

I suddetti parametri sono posti alla base della valutazione da parte dei Consigli di classe ai quali spetta, secondo il criterio della collegialità, la decisione finale di ammissione o di non ammissione.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto/giudizio sintetico	Livello delle conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

CREDITI

Un'importante innovazione della riforma dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dalla comparsa del :

- **credito formativo** “per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza” ;
- **credito scolastico** anche per “la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza” (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe “sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati” (art. 2, comma 2).

Crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico sono stati modificati con D.M.)) del 16/12/2009. Pertanto, nel corrente a.s., la classe quinta verrà valutata tenendo presente la nuova griglia di assegnazione dei punteggi, come già nei precedenti due anni di triennio.

	Classe 3° liceo	Classe 4° liceo	Classe 5° liceo
Studente			
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M <= 7	4-5	4-5	5-6
7 < M <= 8	5-6	5-6	6-7
8 < M <= 9	6-7	6-7	7-8
9 < M <= 10	7-8	7-8	8-9

Note:

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, assunta come base per l'attribuzione dei punti.

I punti disponibili nella banda di oscillazione, espressi in numeri interi, saranno attribuiti dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti **criteri generali** adottati dal Collegio dei Docenti:

Infatti il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando, oltre all'assiduità e puntualità nella frequenza scolastica, anche le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno.
3. se è certificata **la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva punto a)**;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del **credito formativo (cfr. voce successiva punto b)**;

A) CRITERI APPLICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico deriva dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive, sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito

Tipo di attività	Criterio
corsi di approfondimento – corsi di orientamento formativo – solidarietà e cooperazione	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso di almeno 30 ore ; laddove il corso sia di un numero di ore inferiore a 30 gli alunni per il riconoscimento del credito scolastico dovranno aver frequentato più corsi che prevedano la durata complessiva di almeno 30 ore.
laboratori	La partecipazione al 75% del monte ore
attività sportive	Il superamento delle fasi a livello provinciale
Organi collegiali	La partecipazione, per elezione, al Consiglio di Classe, al Consiglio d'Istituto e alla Giunta esecutiva; le attività svolte nell'ambito della commissione elettorale
Olimpiadi di tipo scientifico	L'ammissione alla selezione provinciale
partecipazione a concorsi	Il conseguimento di un premio o menzione
corsi di informatica (ECDL: patente informatica)	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore L' acquisizione della certificazione , in qualsiasi anno fosse stata conseguita , dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.
corsi PET - FCE – CAE	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso L' acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori .

B) CREDITO FORMATIVO PER “QUALIFICATA ESPERIENZA ACQUISITA AL DI FUORI DELLA SCUOLA”

Il credito formativo (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Criteri applicativi per l'attribuzione del Credito formativo

Il credito formativo deriva da una “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”. Esso viene riconosciuto secondo i criteri di seguito elencati, sulla base della documentazione rilasciata dall'Ente esterno, relativa all'attività effettuata (didattico-culturale, socio-assistenziale, sportiva, altro), e prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio.

Tipo di attività	Criterio
Stage presso Enti (es. INFN) o Università	Attestato dell'Ente o dell'Università
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione
Anno di studio individuale all'estero	Certificazione della scuola frequentata
Attività sportive	Conseguimento di un “brevetto” di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc., arbitro di calcio, basket ecc., Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla rosa dei titolari, tipo di apporto alla squadra e descrizione dell'esperienza)
Corsi di lingua in Italia o all'estero	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto o associazioni cittadine	Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso). Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso).
Esperienza di animazione presso enti o associazioni	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno (minimo 20) e descrizione dell'esperienza

I coordinatori dei Consigli di Classe del Triennio avranno cura di uniformare i parametri valutativi dei suddetti crediti, nell'ambito di incontri formali, per assicurare equità e omogeneità di attribuzione del punteggio.

VOTO DI CONDOTTA

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti. La griglia di attribuzione del voto di condotta, approvata dal Collegio dei Docenti (18/05/2009), è riportata di seguito:

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **indicatori**:

1. Attenzione in classe e **partecipazione** al dialogo educativo;

2. Frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o famigliari);

3. Adempimento degli impegni :

> esecuzione regolare dei compiti a casa

> puntualità nella restituzione dei pagellini e della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc

> puntualità nella giustificazione delle assenze

> cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe

4. Rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia)

Note:

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.

- In base al D.M. n°5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di *ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche.*

Griglia di attribuzione del voto di condotta

INDICATORI	6	7	8	9	10	VOTO
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili	
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua	
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	non sempre continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	sistematico, autonomo e organico	
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	Rigoroso	
					MEDIA dei VOTI	

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

Gli allievi hanno integrato l'attività didattica, nel presente anno scolastico, con le seguenti iniziative auricolari ed extracurricolari culturali:

- Incontri di orientamento universitario (IV, V Liceo).
- Attività formativa promossa dalla CRI con successiva donazione volontaria del sangue.
- Partecipazione alle rappresentazioni teatrali proposte dalla Commissione Teatro
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla Scuola (conferenze, laboratorio teatrale, corso di cinematografia)
- Partecipazione a gare sportive e tornei
- Frequenza corsi di inglese per conseguimento certificazione esterna

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.
- Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche

LICEO GINNASIO STATALE UGO FOSCOLO

Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)

☎ 069321027 - 📠 069323551 ✉ rmpc26000q@istruzione.it;

liceofoscolo.albanolaziale@pec.it

A.S. 2013-2014

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V

Sezione...B.....

Corso...minisperimentale.

COORDINATORE Docente prof. Silvestri Luca

SITUAZIONE di PARTENZA:

La classe è composta di n° alunni: 26.

In base agli esiti dello scorso a.s., la classe risulta essere così strutturata:

- livello A: obiettivi (conoscenze, competenze, capacità) del/dei precedente/i a.s. raggiunti pienamente. N. alunni: 0
- livello B: obiettivi (conoscenze, competenze, capacità) del/dei precedente/i a.s. raggiunti in modo soddisfacente. N. alunni: 3
- livello C: obiettivi (conoscenze, competenze, capacità) del/dei precedente/i a.s. raggiunti in modo sufficiente. N. alunni: 12
- livello D: obiettivi (conoscenze, competenze, capacità) del/dei precedente/i a.s. non del tutto raggiunto. N. alunni: 7
- livello E: obiettivi (conoscenze, competenze, capacità) del/dei precedente/i a.s. non raggiunto. N. alunni: 4

Il livello medio della classe può ritenersi dunque mediamente sufficiente.

In classe vi è un alunno con lieve handicap fisico per il quale finora si è seguita una programmazione individualizzata mirata agli obiettivi minimi disciplinari.

La classe è complessivamente in grado di assimilare i contenuti proposti dagli insegnanti, ma sono ben chiari alcuni casi di difficoltà, dovuti anche a lacune persistenti dallo scorso a.s. Il percorso didattico procede piuttosto lentamente, anche se il profitto in alcuni casi è più che soddisfacente. Risulta difficile coinvolgere nel dialogo educativo tutta la classe; alcuni alunni faticano a rimanere concentrati a lungo. Qualche alunno dimostra di saper rielaborare personalmente.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI e TRASVERSALI:

- Essere consapevoli dei doveri che conseguono dal rispetto dell'autonomia di ciascuno, del proprio ambiente e verso se stessi. Considerazione e rispetto per il lavoro scolastico collettivo. Essere convinti che il proprio bene non va disgiunto dal bene degli altri
- Provare interesse per l'apprendimento di nuove interpretazioni del mondo e di nuovi modelli esplicativi
 - Perseguire nel tempo lo sviluppo di una propria personalità culturale in relazione al proprio apprendimento
 - Essere consapevoli dei propri e degli altrui limiti, delle difficoltà di questa consapevolezza

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI:

- Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi e delle capacità logico critiche
- Chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio e dei linguaggi specifici e operativi
- Sviluppo delle capacità di selezionare e articolare i contenuti secondo un determinato ordine
- Sviluppo delle capacità di risoluzione autonoma di problemi, della capacità di creare collegamenti e di rielaborazione personale
- Potenziare il proprio metodo studio
- Valutare criticamente affermazioni e informazioni per giungere a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli
- Potenziamento dell'autonomia nell'approccio alle discipline curriculari

ATTIVITÀ INTEGRATIVE e INTERDISCIPLINARI

Adesione ai progetti deliberati nel POF, fra i quali certificazione linguistica, CRI ed altri che ancora si devono avviare.

Viaggio di istruzione tuttora in fase di progettazione

Tematica trasversale pluridisciplinare: L'AMBIENTE*

* se ne deciderà in seguito la fattibilità

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nel rispetto della didattica curricolare, si possono prevedere:

- proiezioni audio/video relative al programma affrontato
- rappresentazioni teatrali relative alle tipologie e ai contenuti del percorso triennale
- visite in loco o visione di materiale storico-archeologico
- partecipazione ad iniziative sportive (es. rafting sull'Aniene, arrampicata...)

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi

Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione dei contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché) si precisano i contenuti e i metodi (lezione frontale, discussione guidata, esercitazione, gruppi di lavoro, ricerche individuali e per gruppo; utilizzo delle tecnologie presenti nella scuola: laboratorio di scienze, aula informatica, biblioteca, lim)

Letture e comprensione del libro di testo

Trasversalità come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.

Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte

di esse, alla valorizzazione dei successi, all'attribuzione di responsabilità.

STRUMENTI di VERIFICA e VALUTAZIONE:

Ogni prova è finalizzata al raggiungimento di uno o più obiettivi, con modalità, contenuti e criteri di valutazione chiari agli alunni

Prove scritte

Produzione di testi, attività di decodifica, lavori di ricerca, prove strutturate e semistrutturate.

Prove orali

Conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina nell'ambito di competenze disciplinari, interdisciplinari e linguistiche in evoluzione, capacità elaborative, logiche e critiche

Prove pratiche:

Attività di laboratorio e psicomotorie

Prove comuni

Test d'ingresso

Prove di livello tra classi parallele

Eventuali simulazioni di prove d'Esame di Stato

Criteri e parametri di valutazione

Ci si atterrà alle linee generali presentate nel POF; per il colloquio orale. Per le prove scritte si terrà presente la tabella concordata in sede di dipartimento

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO

I docenti integrano l'azione didattica compensativa nel tessuto stesso della lezione curricolare, nel quadro del recupero disciplinare e di quello più ampio di carattere metodologico, motivazione trasversale

Se però risulta necessario, predispongono opportune strategie operative, che sono:

- attività in classe programmate durante il normale svolgimento delle lezioni
- attività guidate dell'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni
- Corsi di recupero programmati dal consiglio di classe e tenuti preferibilmente da insegnanti della stessa classe, in orario extracurricolare
- Presentazione dell'argomento ed immediata verifica dell'acquisizione dei contenuti basilari e/o dei concetti chiave
- Tutorato

I corsi di potenziamento, svolti in orario extrascolastico, possono essere organizzati a completamento, arricchimento e approfondimento dei programmi in vista, per esempio, dell'Esame di Stato o di concorsi esterni (*certamina*), sia a livello monodisciplinare che multidisciplinare

IL CONSIGLIO DI CLASSE

FIRMA DOCENTI

- 1) Silvestri Luca
- 2) Marcattili Gabriele
- 3) Bisi Susanna
- 4) Calabria Alessadra
- 5) Mazzetti Giovanna
- 6) Ricci Paolo
- 7) Cappelli Fabio
- 8) Marini Bettolo Marconi Maria
Vittoria
- 9) Domesi Giovanna
- 10) Parisi Nicola
- 11) Sostegno

Albano Laziale, lì 3/10/2013

Il Segretario del consiglio di classe

il Coordinatore

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione, già adoperate nelle simulazioni di Prima e Terza Prova eseguite nel corso dell'anno scolastico.

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 2.0 Sufficiente 2.5 Discreta 3.0 Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate*	5 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 2.0 Sufficiente 3.5 Discreta 4.0 Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 1.5 Sufficiente 2.0 Discreta 2.5 Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	3 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 1.5 Sufficiente 2.0 Discreta 2.5 Buona/ottima 3.0

(*) Conoscenze quali:

a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D,

b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A

possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia (...)

**GRIGLIA DI CORREZIONE - VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
(LATINO – GRECO)**

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Minima 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Più che sufficiente 4.5 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6.0
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5.0
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravemente scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Con errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Adeguata 2.0 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3.0
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0

Punteggio complessivo attribuito /15

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0

Punteggio complessivo attribuito: /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11	
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11	
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7	
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

Composizione del Consiglio di Classe

Docenti del consiglio di classe	Materia	Firma
PARISI Nicola	Religione	
BISI Susanna	Italiano	
SILVESTRI Luca	Latino e Greco	
RICCI Paolo	Storia dell'arte	
MARCATTILI Gabriele	Storia e Filosofia	
DOMESI Giovanna	Matematica	
CALABRIA Alessandra	Fisica	
DI CARLO Caterina	Scienze	
MARINI BETTOLO MARCONI Maria Vittoria	Lingua e Letteratura inglese	
CAPPELLI Fabio	Educazione Fisica	
EMANUELE Elisabetta	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
(Prof. MARIANI Lucio)

Relazioni e programmi.

RELAZIONE DI ITALIANO 5B
Prof.ssa Susanna Bisi

La classe, composta di 26 alunni (una dei quali rientra quest’anno, dopo essere stata impegnata in un corso annuale di studi negli USA), è in continuità, come gruppo di discenti e di docenti, con gli anni scolastici precedenti. Una parte della classe ha continuato a proporsi positivamente al lavoro, collaborando attivamente al processo didattico con interventi sugli argomenti affrontati, richieste di chiarimenti, prendendo appunti, e, soprattutto, mostrando interesse (anche se, per alcuni casi, non sempre costante) per la disciplina dell’Italiano. Un altro gruppo della classe, invece, ha necessitato – per tutto il triennio - di un costante richiamo all’attenzione durante le lezioni e ad un impegno più assiduo e responsabile nel lavoro a casa. Per tutti, si è rivelato necessario insistere, anche in questo ultimo anno, nello strutturare e/o potenziare il metodo di lavoro e colmare alcune pregresse e persistenti (nell’ordine delle conoscenze e delle competenze). Enrambe queste necessità hanno comportato tagli e ritardi (talora significativi) nello svolgimento del programma, a scapito anche degli alunni più spontaneamente motivati e più disposti al lavoro costante.

Nelle prove scritte il livello medio si attesta tra il sufficiente e il discreto, con punte che vanno al buono e con qualche caso di insufficienza o di mediocrità.

Dai colloqui orali, formali ed informali, risulta la medesima situazione, con un livello di resa di circa mezzo punto superiore.

Le attività di recupero sono consistite in: chiarimenti al termine delle spiegazioni e/o di ogni unità didattica, esercizi (da svolgere in classe e a casa) mirati alla comprensione di un singolo argomento per chi mostrasse di non aver raggiunto gli obiettivi minimi previsti nello specifico; sollecitazioni ad intervenire e/o ad esprimersi in modo informale durante le lezioni o le verifiche di altri compagni; pausa didattica. A parte va considerato il laboratorio di analisi, volto a potenziare le abilità di produzione e di comprensione di un testo.

Ad inizio anno scolastico, l’intera classe aveva aderito alla proposta di partecipare al certamen letterario dei *Colloqui fiorentini* (D.S., Firenze), presente nel P.O.F. Pertanto, l’intero gruppo-classe è stato coinvolto nei lavori di preparazione sul tema del concorso-convegno (Gabriele D’Annunzio) ed è stato valutato anche sulla base dell’impegno, del materiale prodotto, delle conoscenze e delle competenze acquisite a riguardo.

Per quanto riguarda il progetto interdisciplinare di classe (vedi Documento di Programmazione del C.d.C.), *Scienza ed etica*, si è posta l’attenzione – riguardo l’Italiano – sul rapporto tra positivismo e letteratura nella seconda metà dell’Ottocento, con particolare riferimento al darwinismo sociale.

Liceo Classico Statale "Ugo Foscolo"
Albano Laziale (Roma)
a. s. 2013-2014

PROGRAMMA DI ITALIANO 5B

Prof.ssa Susanna Bisi

Testi in adozione:

G. Baldi-S. Giusto-M. Razetti-G. Zaccaria, *La Letteratura*, volumi 4-5-6, ed. Paravia;
Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, edizione integrale a cura di A. Marchi, ed. Paravia.

L'evoluzione della poetica leopardiana tra pensiero e poesia

dallo *Zibaldone dei pensieri*: passi a scelta

dai *Canti*:

L'Infinito;

La sera del dì di festa;

Ultimo canto di Saffo;

A Silvia;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;

La ginestra;

A se stesso

dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Interpretazioni critiche a confronto: De Sanctis, Croce, Gentile, Binni.

L'età del realismo

Inquadramento storico-sociale e culturale della tendenza. La fortuna del romanzo e la crisi del genere lirico nel secondo Ottocento: l'uso sublime e l'uso antisublime del realismo. La novità della poetica di Baudelaire. Riferimenti alla poetica di Carducci. La Scapigliatura milanese: presentazione del movimento.

Ch. Baudelaire,

da *I fiori del male*:

Corrispondenze;

Spleen

E. Praga, da *Penombre*: *Preludio*;

G. Carducci,

dalle *Rime Nuove*:

Tedio invernale; (facoltativo)

San Martino;

dalle *Odi Barbare*: *Nevicata*.

L'età del naturalismo e del primo decadentismo

Il Naturalismo: inquadramento storico-sociale e culturale, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi.

Il Decadentismo: inquadramento storico-sociale e culturale, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi (parte dei quali sono compresi nell' unità didattica precedente e in quelle successive).

Il Naturalismo:

G. Flaubert

Da *Madame Bovary*: brani a scelta.

E. Zola

da *Il romanzo sperimentale*, *Prefazione*

L. Capuana

dalla recensione a *I Malavoglia* di Verga ("Scienza e forma letteraria: l'impersonalità")

G. Verga

da *Vita dei campi*:

Fantasticheria;

Prefazione a *L'amante di Gramigna*;

Rosso Malpelo;

La Lupa.

da *I Malavoglia*:

Prefazione (I "vinti" e la "fiumana del progresso");

brani a scelta o lettura integrale del romanzo.

Dalle *Novelle Rusticane*:

La roba

da *Mastro-don Gesualdo*: brani a scelta o lettura integrale del romanzo.

Il Decadentismo

Caratteri generali della tendenza decadente, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi.

La lirica simbolista

Caratteri generali della tendenza simbolista, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi.

Ch. Baudelaire, da *I fiori del male*: *L'albatro*;

A. Rimbaud, da *Poesie*: *Vocali*;

S. Mallarmé, da *Un colpo di dadi*: conclusione ("Il caso");

G. Pascoli, da *Myricae*: *L'assiuolo*;

G. D'Annunzio, da *Alcyone*: *La sera fiesolana*

La narrativa nel primo '900

Caratteri della narrativa di analisi, con riferimenti al romanzo di analisi europeo tra Ottocento e Novecento.

Riferimenti a G. D'Annunzio, L. Pirandello, I. Svevo

G. D'Annunzio: lettura integrale de *Il Piacere* e di brani (a scelta) di altri romanzi dell'Autore;

I. Svevo: lettura integrale de *La coscienza di Zeno*;

L. Pirandello:

dall'*Umorismo* (passi a scelta)

da *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato;

lettura di almeno un'altra novella a scelta.

Lettura integrale (o di brani antologici) di un romanzo o di un'opera teatrale a scelta.

La lirica nel primo '900

Liriche di G. D'Annunzio e di G. Pascoli, con riferimenti a vita, opere e poetica degli autori.

La tendenza futurista e la tendenza crepuscolare a confronto: A. Palazzeschi (con riferimenti alla poetica dell'autore), G. Gozzano (con riferimenti alla poetica dell'autore), M. Moretti, C. Sbarbaro.

Liriche di G. Ungaretti e di E. Montale, con riferimenti a vita, opere e poetica degli autori.

Individuazione di una 'linea sublime' e di una 'linea antisublime' nelle ascendenze e negli sviluppi della lirica.

G. D'Annunzio

da *Alcyone*:

La sera fiesolana;

La sabbia del tempo.

G. Pascoli

da *Myricae*:

Il lampo;

Il tuono;

L'assiuolo.

da *Il fanciullino*: passi a scelta.

dai *Canti di Castelvecchio*:

Digitale purpurea.

F.T. Marinetti

dai manifesti sul Futurismo: passi a scelta.

A. Palazzeschi

da *L'incendiario*:

L'incendiario;

E lasciatemi divertire.

G. Gozzano

da *I colloqui: Totò Merùmeni*

M. Moretti

da *Poesie di tutti i giorni: Io non ho nulla da dire*

da *Il giardino dei frutti: A Cesena*

C. Sbarbaro

da *Pianissimo: Taci, anima stanca di godere*

G. Ungaretti

da *L'allegria*:

Il porto sepolto;

Notte di Maggio;

Ricordo d'Affrica;

Stasera;

Veglia;

I fiumi;
S. Martino del Carso;
Commiato;
Mattina;
Vanità;
Soldati.

E. Montale
da *Ossi di seppia*:
Non chiederci la parola;
Merigiare pallido e assorto;
Spesso il male di vivere ho incontrato;
I limoni.

Lettura integrale di testi narrativi

G. Flaubert, *Madame Bovary*
G. D'Annunzio, *Il Piacere*;
I. Svevo, *La coscienza di Zeno*;
L. Pirandello, *Così è (se vi pare)*;

Dante Alighieri, *Paradiso*.

Lettura dei seguenti canti: I, III, VI, X, XI, XII, XXXI, XXXIII.

Albano Laziale, 5/V/2014

L'Insegnante

I Rappresentanti di classe

Relazione finale

Classe VB materia: Latino

Le prove scritte, svolte in numero di 5 nel corso dell'anno, hanno evidenziato una accettabile conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di base, con lievi carenze in qualche caso ed alcuni problemi relativi alla comprensione del testo "di autore", quando cioè a difficoltà morfo-sintattiche si uniscono concetti specifici, talora complessi. Per le griglie di valutazione utilizzate, si rimanda al Documento finale del Consiglio di Classe.

Da un punto di vista storico-letterario, rispetto alla programmazione iniziale non sono stati svolti alcuni argomenti (essenzialmente la letteratura Cristiana) per il maggior peso dato alla traduzione, in particolare per il testo di Poesia (Orazio, le *Satire*). La classe ha acquisito gli elementi del programma a livello mediamente discreto, con un tipo di studio non solo mnemonico, ma anche personalizzato e rielaborato, essendo stati gli alunni stimolati anche a gestire argomenti di vasto respiro e tematiche trasversali.

L'approccio al testo di Seneca e Tacito, come negli anni passati rispetto ad altre tipologie testuali, ha creato, all'inizio, qualche difficoltà: gli alunni, tuttavia, hanno imparato ad accostarsi al testo in maniera più metodica e versatile, come richiesto dalle tipologie affrontate (testo filosofico e storico).

Nel complesso può essere valutato positivamente il lavoro compiuto, sia per gli esiti ottenuti dalla classe, sia per i risultati ottenuti da alcuni studenti, che si sono distinti per il livello costantemente elevato delle loro prestazioni, rispetto ad un impegno medio non sempre adeguato. Il livello minimo di rendimento, nell'orale, è sicuramente più che sufficiente; qualche lieve insufficienza permane nello scritto.

Considerato il fatto che Latino scritto non sarà prova d'esame, si è cercato di inserire tale materia nelle simulazioni di terza prova per far sì che gli studenti mantenessero sempre adeguato e costante l'impegno nello studio di tale disciplina.

L'insegnante: LUCA SILVESTRI

	Agricola Germania <i>Historiae e Annales</i>	Germani e Romani Tacito e il Principato Stile
L'età di Adriano e degli Antonini (<i>da svolgere dopo il 15 maggio</i>)	- Apuleio: Vita e opere - Asino d'oro - Apologia	
I Classici	Orazio	<i>Satire I,6 (vv. 45- 89), I,9 (tutta), I, 5 (vv. 1-44), II,6 (87-101)</i>
	Seneca	Epistola 47 (par. 1-13), <i>De brevitae vitae</i> , parr. 1 e 2 ; <i>Ep. 1, 1</i>
	Tacito (<i>da svolgere dopo il 15 maggio</i>)	<i>Germania</i> , par. 4 libro XV, cap. LXII-LXIII libro XVI, cap. XVIII-XIX

Relazione finale Classe VB materia: Greco

Le prove scritte, svolte in numero di 5 (sarà svolta una sesta prova alla fine del mese di maggio) nel corso dell'anno, hanno evidenziato una certa conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di base, con carenze in qualche caso ed alcuni problemi relativi alla comprensione del testo "di autore", quando cioè a difficoltà morfo-sintattiche si uniscono concetti specifici, talora complessi. A tal proposito si ricorda che sarà svolta una simulazione di seconda prova scritta verso la fine di maggio, della durata di quattro ore complessive, per consentire agli studenti di rendersi realmente conto della prova d'esame che dovranno svolgere. Per le griglie di valutazione utilizzate, si rimanda al Documento finale del Consiglio di Classe.

Da un punto di vista storico-letterario, rispetto alla programmazione iniziale non sono stati svolti alcuni aspetti (la filosofia, la scienza) dell'età ellenistica e greco-romana, con alcune decurtazioni nella parte finale del programma (il Romanzo, letteratura ebraico-cristiana e giudaico-ellenistica; storiografia dell'età imperiale) per il maggior peso dato alla traduzione. Si tenga inoltre presente che una sezione del programma dello scorso anno scolastico (l'oratoria del V e del IV secolo a.C.) è stata volutamente riservata per il quinto anno, per affrontare i testi di orazione in programma. La classe ha acquisito gli elementi del programma a livello mediamente più che sufficiente, con un tipo di studio non solo mnemonico, ma anche personalizzato e rielaborato, essendo stati gli alunni stimolati anche a gestire argomenti di vasto respiro e tematiche trasversali.

L'approccio all'orazione e alla tragedia, come negli anni passati rispetto ad altre tipologie testuali, non ha creato grosse difficoltà: gli alunni hanno imparato ad accostarsi al testo in maniera più metodica e versatile, come richiesto dalle tipologie affrontate (orazione di Lisia *Per l'uccisione di Eratostene* e *Contro Eratostene*; tragedia di Euripide: *Baccanti*). La scelta antologica ha inoltre consentito agli alunni più versatili di confrontarsi con contesti diversi.

Nel complesso può essere valutato positivamente il lavoro compiuto, sia per gli esiti ottenuti dalla classe, sia per i risultati ottenuti da alcuni studenti, che si sono distinti per il livello costantemente elevato delle loro prestazioni, rispetto ad un impegno medio non sempre adeguato. Il livello minimo di rendimento, nell'orale, è sicuramente più che sufficiente; qualche insufficienza permane nello scritto.

Considerata la prova scritta dell'Esame di Stato (Greco), a partire da Marzo, la classe ha svolto (nelle due ore abbinate del Giovedì) un adeguato esercizio di traduzione di testi assegnati agli esami di stato, da quelli più recenti a ritroso, fino a quelli degli anni '80. Oltre che per l'evidente scopo di preparare gli alunni alla seconda prova d'esame, tale lavoro ha consentito di abituare gli studenti a mantenere la concentrazione, a prolungare l'attenzione e ad evitare la distrazione, causa principale degli errori di traduzione.

L'insegnante: LUCA SILVESTRI

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: GRECO

CLASSE: V LICEO sez. B ; A.S.: 2013 - 2014

Insegnante: prof. SILVESTRI Luca

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI (U.D.)	EVENTUALI SPECIFICAZIONI
Ripasso della flessione nominale e verbale	I, II, III declinazione Futuro, aoristo, perfetto	
L'oratoria e la retorica	La prima stagione dell'oratoria La seconda stagione dell'oratoria	Lisia Isocrate, Demostene Eschine
L'età ellenistica	Quadro storico L'evoluzione della commedia e Menandro Callimaco e l'elegia ellenistica L'epica ellenistica e Apollonio Rodio Teocrito e la poesia bucolico-mimetica L'epigramma ellenistico	Orientamenti culturali Caratteri generali della poesia ellenistica La koinè La commedia di mezzo La commedia nuova Menandro: vita e opere Dyskolos (contenuto) <i>Epitrepontes</i> (contenuto) Arte di Menandro Vita e opere <i>Aitia</i> Giambi Ecale Inni Epigrammi (cenni) Vita e opere Le Argonautiche I modelli e i personaggi Vita e opere Idilli bucolici Mimi urbani Poesia di Teocrito Il realismo teocriteo Scuola dorico-peloponnesiaca Scuola ionico-alessandrina L'epigramma fenicio e Meleagro

	La storiografia ellenistica e Polibio	Diffusione della storiografia Storici di Alessandro Altri storiografi Polibio: vita e opere Le <i>Storie</i> : argomento, metodo, stile La costituzione romana
L'età greco-romana (<i>da svolgere dopo il 15 maggio</i>)	Quadro storico Retorica tarda e neosofistica	Orientamenti culturali Asianesimo, atticismo e le polemiche retoriche Luciano: vita e opere Scritti autobiografici Scritti retorici Scritti polemici Dialoghi Arte e pensiero di Luciano Plutarco: vita e opere Vite Parallele Moralia
Classici: Oratoria e tragedia	Lisia, <i>Per l'ucisione di Eratostene</i> , Lisia, <i>Contro Eratostene</i> Euripide, <i>Baccanti</i> (<i>da svolgere dopo il 15 maggio</i>)	Par. 6-26 Par. 4 – 17 Prologo

La classe, sostanzialmente la stessa da tra anni ha mantenuto nel tempo le sue caratteristiche. In positivo, possiamo sostenere che un buon numero di alunni, maggiore dell'anno scorso, si è lasciato coinvolgere in modo personale e creativo nelle proposte dell'insegnante, assimilandole talvolta in modo critico e da parte di qualche alunno anche con una certa crescita intellettuale di buon livello, ma in negativo da parte di altri ancora una partecipazione ed approccio superficiale. Ancora, in negativo, si è rilevato una certa tendenza a procrastinare gli impegni, una indisciplina diffusa anche se non grave e che non pregiudica le lezioni, ma che le rende molto più faticose. Le difficoltà di apprendimento anzi talvolta tendono a peggiorare in funzione della maggiore difficoltà degli argomenti.

Non sono mancate le sinergie positive all'interno della classe, anche se non risulta unita e non ha leader riconosciuti che possa trainarla in modo positivo o negativo. La classe quindi non ha manifestato una sua caratterizzazione definita, quanto un insieme di spinte e contospinte nelle più svariate direzioni, per cui il compito dell'insegnante è stato piuttosto difficile, dato l'elevato numero di alunni anche con diverse problematiche. Il programma svolto quest'anno è comunque significativo, avendo colmato il ritardo accumulato l'anno scorso, per una certa lentezza della classe nell'assimilare, già negli anni precedenti. Per Storia ho finito la storia dell'Ottocento (a partire dagli anni settanta circa) per sviluppare i temi del Novecento come indicato dal *Programma Svolto* fino ad agli sessanta. Ho curato più in particolare la storia italiana, ma sempre nel quadro europeo e mondiale in cui era inserita, non ignorando, ovviamente gli eventi comunque più significativi. Per quanto riguarda filosofia dall'Idealismo alle varie filosofie post-hegeliane, particolare attenzione a Nietzsche e per quanto riguarda il Novecento meno di quanto programmato, ma sufficiente, a mio avviso, a dare un'immagine delle correnti di pensiero più significative.

Ritengo opportuno dal punto di vista del profitto suddividere gli studenti in quattro fasce: Una prima fascia riguarda solo alcuni studenti che hanno raggiunto un profitto molto positivo (ottimo ma talvolta anche eccellente) e tanto va a loro merito in quanto non ci sono state condizioni proprio ottimali; una seconda fascia comprendente alcuni altri alunni, che non hanno raggiunto un profitto proprio molto positivo, ma che sono per così dire a ridosso dei primi; una terza fascia, più numerosa, che oscilla, pur sempre nell'insieme un po' sopra la sufficienza, nella terra di nessuno di un profitto alterno, accettabile ma non apprezzabile; la quarta fascia, di pochi alunni, che faticano sistematicamente a raggiungere la sufficienza per un impegno discontinuo o superficiale e per lacune pregresse.

Programmi svolti

Storia

❖ Modulo 1 La seconda metà dell'Ottocento, il Marxismo e l'Italia

- Il marxismo: il valore ed il plusvalore, capitale costante e capitale variabile, la profezia sull'inevitabile crollo del Capitalismo
- I problemi del dopo unità d'Italia, la destra storica
- La sinistra storica, De Pretis e Crispi
- La seconda rivoluzione industriale ed il colonialismo. L'imperialismo
- La politica di Bismarck dopo l'unificazione, evoluzione politica complessiva nella seconda metà dell'ottocento e l'emergere delle potenze extraeuropee
- La prima e la seconda internazionale socialista: dal confronto con gli anarchici al contributo di Bernstein
- Evoluzione del mondo cattolico: dal non expedit al patto Gentiloni
- L'età giolittiana
- Il darwinismo sociale e l'antisemitismo, l'affare Dreyfus
- La belle époque, l'Europa dei nazionalismi verso la prima guerra mondiale

❖ -Modulo 2 Le grandi tragedie del Novecento

- **Unità 1 La prima grande guerra e le sue conseguenze**

- Lo scoppio della guerra, svolgimento e trattati di pace
- Il dibattito politico in Italia tra neutralisti e interventisti
- La rivoluzione russa, la guerra civile, e la NEP, morte di Lenin e lotta per la successione, lo sterminio dei Kulaki
- Il tentativo spartachista e quello nazista, il ruolo della socialdemocrazia tedesca
- Il biennio rosso ed il biennio nero in Italia
- L'avvento del fascismo e il delitto Matteotti
- Il discorso del 3 gennaio 1925 e la dittatura fascista
- Caratteri dell'ideologia fascista
- Il concordato ed il rafforzamento del regime negli anni trenta
- I ruggenti anni venti negli Stati Uniti e la crisi del '29
- Le conseguenze della crisi, il New Deal , la soluzione di Keynes
- La crisi in Germania, successi elettorali del Nazismo
- Caratteri ideologici del Nazismo, l'incendio del Reichstag e fine delle libertà

• **Unità 2 la seconda guerra mondiale**

- I piani quinquennali e le purghe staliniane
- La guerra d'Etiopia e l'avvicinamento di Mussolini ad Hitler
- Preparazione e scoppio della seconda guerra mondiale
- La guerra lampo, la partecipazione italiana e le vittorie naziste
- La notte del 25 luglio e l'otto settembre del 1943
- La Resistenza e la svolta di Salerno
- La vittoria degli alleati e la fine della guerra

- L'orrore del lager nazista

❖ **Modulo 3 Il mondo diviso**

- Berlino, l'Europa ed il mondo divisi in blocchi
- L'ONU
- La ricostruzione : il piano Marshall
- Dall'unità antifascista alla Costituzione
- Il "Contenimento" del Comunismo
- La nascita di Israele
- La decolonizzazione
- La morte di Stalin, il XX congresso comunista, i fatti d'Ungheria
- Il boom economico, la società del benessere
- Kennedy, il muro di Berlino, La crisi di Cuba
- Il centrosinistra
- La protesta studentesca del Sessantotto

Filosofia

- **Modulo A Il Romanticismo e L'Idealismo**

- **Unità 1 dal kantismo all'idealismo**
 - **Il Romanticismo:** il senso dell'infinito, l'ironia ed il titanismo
 - **La critica idealistica a Kant**
 - **Fichte-** Io e non-io, i tre principi, l'urto e lo sforzo
 - **Schelling-** l'assoluto indifferenziato, Soggetto ed Oggetto, Natura e Spirito. L'immanentismo ed il Finalismo. Il passaggio ad Hegel
-
- **Unità 2 Hegel**

Il razionale è reale ed il reale è razionale; i tre momenti della dialettica; l'aufhebung. Il sistema hegeliano: idea, natura e spirito; lo Spirito soggettivo, oggettivo ed assoluto.

Lo spirito soggettivo considerato solo nella fenomenologia (come scetticismo automaturantesi e calvario dello spirito assoluto): l'evoluzione della coscienza in autocoscienza, dialettica servo-padrone, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice; la ragione, considerata come ragione osservativa, ragione attiva ed il mondo animale dello spirito. Lo spirito assoluto come Istituzioni e storia dei popoli, lo stato etico contrapposto allo stato liberale. La filosofia della storia come astuzia della ragione. Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.

❖ **Modulo B Le filosofie dell'Ottocento**

- **Unità 1 La Sinistra hegeliana**
- **Feuerbach**

Il concetto di alienazione, l'infinito nel finito, l'individuo, l'amore e la specie

□ **Marx**

-La critica a Feuerbach ed il recupero della dialettica, il rapporto tra filosofia, religione e rivoluzione, struttura e sovrastruttura, dialettica tra i mezzi di produzione e i rapporti di produzione, dal valore al plusvalore, alla necessità storica economica del crollo del capitalismo.

□ **Unità 2 Il positivismo**

□ **Comte**

-La legge dei tre stadi, il procedere scientifico ed il pensare positivo

Darwin

L'evoluzione e la selezione naturale, sopravvivenza del singolo, del gruppo e della specie. Il valore della morale nella lotta per la sopravvivenza. La critica materialistica a Darwin(la selezione non spiega l'evoluzione. (*Massimo Piattelli Palmarini gli errori di Darwin 1912*))

J.S. Mill

Un modello morale per le società avanzate: L'utilitarismo come completamento della morale epicurea, lo spettatore disinteressato e l'utilità dell'atto e l'utilità della regola

Unità 3 Il Nichilismo e la sfera religiosa

• **Schopenhauer**

-Il rapporto con Kant ed il confronto con Leopardi, la cieca volontà di vita ed il mondo della rappresentazione come realtà apparente, il desiderio e la noia, la volontà e i suoi gradi

• **Leopardi**

Il nichilismo e le illusioni, amor sui e razionalità, poesia e filosofia, l'illusione del genio

- **Kierkegaard**

Il singolo e la possibilità. La scelta estetica ,morale, religiosa. Il paradosso del Cristianesimo, Abramo ed il suo rapporto con la morale

- **Nietzsche**

La nascita della tragedia : apollineo e dionisiaco - La seconda inattuale - Il **Freigeist** secondo **Lowith**.

La morte di Dio ed il nichilismo compiuto, la volontà di potenza, l'eterno ritorno ed il superuomo . La distruzione del fatto ed il prospettivismo

La genealogia della morale : La morale dei signori e la morale degli schiavi, sull'origine dei sentimenti morali e la morale ascetica.

L'anticristo(il cristianesimo come dottrina e come pratica di vita),

Il problema di una lettura politica, dell'intera opera ed in particolare del libro scritto non scritto: **La volontà di potenza**.

Lettura e commento di testi ,dallo **Zarathustra** *L'annuncio del Superuomo - Delle tre trasformazioni* , da **La gaia scienza** *L'uomo pazzo*

❖ **Modulo C I nuovi saperi del Novecento**

- **Unità 1 – Tra Ontologia ed Esistenzialismo**

- Heidegger

- Essere ed Ente: la Differenza, la temporalità, la verità come aletheia. L'esserci ed il mondo come insieme di mezzi e di rimandi in una visione ambientale preveggenze, il sì impersonale e l'essere per la morte, la poesia come nuovo rapporto con l'essere(commento di brani di Holderlin e d Rilke), la storia dell'oblio dell'essere e la scienza come esito del cartesianesimo.

Sartre

L'essere in sè e l'essere per sè, la malafede e l'essere per altri, l'amore ed il sesso

- **Unità 2- La psicoanalisi**

- Freud

- La coscienza e l'inconscio, il problema del rapporto dell'Io con l'Es (e con il Super-Io), rapporto tra sessualità infantile e sessualità adulta, il narcisismo
 - la teoria delle pulsioni ed il disagio della civiltà, l'aggressività e la morale, riferimenti all'Eros platonico
 - Gli sviluppi scientifici contemporanei nel rapporto con la neurologia

Unità 3 Epistemologia

Popper

Verificabilità e falsificabilità, la delimitazione della scienza ed il problema delle asserzioni base, la critica al marxismo ed alla psicoanalisi, la riabilitazione della metafisica e la critica all'induttivismo

**LICEO GINNASIO STATALE "UGO FOSCOLO"
ALBANO LAZIALE (RM)**

**RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE
A.S. 2013/2014**

Prof. PAOLO RICCI

CLASSE V B

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all'attività didattica ed ha raggiunto un sufficiente livello di profitto, con varie punte ottimali, anche se alcuni studenti ancora mostrano una tendenza ad uno studio mnemonico a scapito di una riorganizzazione organica dei contenuti.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L'opera d'arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell'ambiente storico-culturale di produzione.

L'analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell'ambito della reciproca stima e fiducia.

Albano Laziale, 2 Maggio 2014

Prof. Paolo Ricci

LICEO GINNASIO STATALE "UGO FOSCOLO"
ALBANO LAZIALE (RM)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE
A.S. 2013/2014

Prof. PAOLO RICCI

CLASSE V B

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann. Pag. 1052-1065 Vol. 3
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.* Pag. 1066-1074
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.* Pag. 1075-1083
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian,* Pag. 1086-1090
- Il Romanticismo. Pag. 1108-1113
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808.* Pag. A107
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco.* Pag. 1114-1118
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri.* Pag. 1119-1124
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio.* Pag. 1126-1131.
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna, Seppellimento a Ornans.* Pag. 1134-1138
- L'Impressionismo. Pag. 1168-1177
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.* Pag. 1178-1182
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.* Pag. 1183-1187
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio.* Pag. 1188- 1192
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta.* Pag. 1193-1198
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.* Pag. 1212-1219
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.* Pag. 1228-1236
- Paul Gauguin: *Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- L'Art Nouveau. Pag. 1252-1260

- Gustav Klimt: *Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae*. Pag. 1261-1265
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza*. Pag. 1268-1273
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brucke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada*. Pag. 1276-1278
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, il grido, Pubertà*. Pag. 1280-1284
- Le Avanguardie del Novecento. Pag. 1296-1297
- Il Cubismo. Pag. 1298-1300
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*. Pag. 1301-1312
- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti. Pag. 1324-1329
Umberto Boccioni: *La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio*. Pag. 1330-1334
- Il Surrealismo. André Breton; Max Ernst; Salvador Dalì.
- L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij.
- Pop-Art: Andy Warhol.

Albano Laziale, 2 maggio 2014

Prof. Paolo Ricci

Relazione finale di Lingua e civiltà inglese: classe V liceo sez. B
Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi
a.s. 2013-2014

Fisionomia della classe:

L'attuale V B nasce dalla fusione di due terze. L'insegnante ha conosciuto gli studenti del corso B nell'anno scolastico 2009-2010, quando gli studenti frequentavano la classe I e gli studenti del corso G nell'a.s. 2011-2012 e insieme a due studentesse provenienti dal Liceo Classico statale di Velletri. La classe, nel suo insieme, ha una forte componente emotiva, che non è stata mai risolta ed ha costituito, piuttosto una fonte di distrazione e tensioni e di conseguenza una limitazione all'acquisizione di strategie efficaci per uno studio a lungo termine.

Metodologia:

L'inserimento dei nuovi alunni al terzo anno ha orientato fin dall'inizio le attività sulle metodologie, l'approfondimento e il recupero. La didattica è stata centrata sulla persona e sui fabbisogni formativi individuali e del gruppo classe.

La lingua è stata utilizzata nelle quattro abilità (leggere, scrivere, parlare e ascoltare) per scopi comunicativi di carattere quotidiano, accademico o lavorativo, in contesti formali e non formali. Sono stati utilizzati strumenti metodologici, quali mappe concettuali, tabelle di sintesi, grafici, la strumentazione multimediale a disposizione dell'istituto (lavagna interattiva e postazioni computer nell'aula multimediale) per l'utilizzo di internet o dei programmi Windows – Open Office e individuali (posta elettronica) ai fini della comunicazione, dell'approfondimento e dell'acquisizione di metodologie atte a sviluppare autonomia e responsabilità individuale e di gruppo nel lavoro scolastico.

Percorso proposto:

Lingua:

Il percorso proposto nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 è stato finalizzato all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze, abilità e competenze linguistico-comunicative-interculturali corrispondenti a risultati di apprendimento in uscita al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (FCE).

Le attività linguistiche nelle quattro abilità hanno avuto come obiettivi:

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di indirizzo classico e generale;
- riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni in testi orali articolati e testi scritti strutturati e coesi;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflettere sul sistema e sugli usi linguistici della lingua straniera, anche al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- utilizzare le conoscenze, le abilità e le strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre discipline;
- utilizzare adeguatamente la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di altre discipline.

Cultura straniera:

La classe ha approfondito gli aspetti della cultura relativi non solo al Regno Unito, ma anche all'Unione europea nella loro dimensione storica – artistica, letteraria e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca romantica, vittoriana, moderna e contemporanea.

Particolare rilievo è stato dato alla contestualizzazione storica - la rivoluzione industriale, le riforme

sociali e politiche, lo sviluppo dell'Impero britannico, la guerra, i personaggi famosi dell'età contemporanea- allo sviluppo e l'innovazione del romanzo dall'età vittoriana al modernismo, alla poesia della prima guerra mondiale. Le tematiche trattate hanno offerto tutte numerosi spunti per il riferimento costante ai diritti umani, in continuità con quanto svolto nel corso degli anni.

Gli studenti sono stati guidati nell'elaborazione di diverse tipologie e generi di testi su temi di cultura, storia e letteratura.

Nell'ultimo mese si intende trattare il modernismo e procedere con le ultime verifiche.

Ore di attività didattica al 30 aprile 2012: 71 ore

Le numerose attività didattiche di approfondimento a carattere trasversale e di orientamento hanno ridotto considerevolmente il numero di lezioni in aula.

Partecipazione a progetti: La classe ha partecipato ai corsi per la certificazione esterna della lingua straniera promossi dalla scuola come attività integrativa raggiungendo vari livelli da B1 a B2 (CEF). Nove studenti hanno superato le prove d'esame PET o FCE e altri quattro sosterranno la prova nella sessione di giugno.

La classe è stata invitata a registrarsi sul sito bigbanguniroma1 per sostenere il test di lingua2 ad indirizzo scientifico del 24 maggio p.v. dopo avere svolto dei test di preparazione.

Risultati di apprendimento:

I risultati di apprendimento nella competenza linguistica –comunicativa, conseguiti in esito a questo anno scolastico, possono essere riferiti ai livelli B1-B2 del Quadro Europeo di Riferimento (CEF). Nel caso di studenti meno competenti, lo studio approfondito sostiene alcune difficoltà linguistiche. Nel complesso la classe dimostra di saper argomentare in modo semplice su tematiche di vario tipo e di comprendere testi nel loro insieme. Si evidenziano quattro fasce di livello all'interno della classe: buono, discreto, sufficiente e insufficiente.

Verifica:

Le prove di verifica, coerenti con gli obiettivi apprendimento, sono state nella tipologia prevista per gli esami di stato: tipologia A, B e C.

Valutazione:

La valutazione, che recepisce il DPR 122/2009, ha tenuto conto della situazione pregressa, delle difficoltà di apprendimento e alla necessità di utilizzare la lingua per scopi reali e concreti in contesti d'uso, e argomenti a carattere storico-letterario. E' stato garantito il monitoraggio costante dei progressi attraverso la revisione settimanale di elaborati in lingua inglese.

Autovalutazione e recupero:

Gli studenti sono stati incoraggiati a svolgere attività di autovalutazione attraverso schede basate su standard di livello (CEF) e avviati ad attività di studio individuale o guidato, ove necessario, ai fini del recupero in itinere.

Strumenti:

Libro di testo "Literary Hyperlinks Concise" ed. CIDEB, vol.unico e testi su supporto elettronico ad integrazione ed ampliamento degli argomenti trattati. Frequente uso di internet per la ricerca e il sostegno linguistico (dizionari online: Cambridge Advanced Learner's Dictionary e Wordreference)Lavagna, scansione elettronica di materiale di approfondimento, filmati, testi audio, giornali, strumentazione multimediale (LIM), aula informatica e personal computer.

La docente

(Firmato)

LICEO CLASSICO UGO FOSCOLO di ALBANO LAZIALE
CLASSE V LICEO SEZ B

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

Reference to the Romantic Age:

Neoclassicism vs Romanticism. Imagination vs. Reason, Nature.

The role of the Poet in the XIX century society, The creative process

Reference to the rise and development of the novel in the XVIII and XIX century: the historical and the social context with a focus on the plot, the narrator, the themes and the atmosphere.

The Victorian Age:

The Industrial Revolution and the urban setting

The Victorian Compromise

Reference to Jeremy Bentham's theory of utilitarianism

Charles Dickens, *Hard Times : A Man of Realities* p.239

English Art in the Victorian Age

The pre-Raphaelite Brotherhood

English Aesthetic Movement and the role of the Artist

The Manifesto of the English Aesthetic Movement: (Preface: e-copy)

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray* p.278

The growth of the British power over the seas and the colonies

Reference to Charles Darwin and Herbert Spencer

The Age of Transition:

America vs. Europe, The International Theme

Henry James, *A Portrait of a Lady* p.271-2

Imperialism vs. Colonialism

The point of view:

Rudyard Kipling, *The White Man's Burden* (e-copy)

Joseph Conrad, *Heart of Darkness* p.324

The Modern Age:

The war propaganda: posters

The War Poets

Rupert Brooke, *The Soldier*

Wilfred Owen, *Dulce et Decorum est*

Sigfried Sassoon, *Survivors*

Mc Rae, *In Flanders Fields* (e-version)

The Aftermath of World War I

Modernism or The Age of Anxiety: Stream of Consciousness vs. interior monologue, the new concept of time, the psyche, Myth and rituals

James Frazer, *The Golden Bough, A study in Magic* (e-copy)

T.S.Eliot, *The Waste Land* p.379

T.S.Eliot, *The value of Tradition* (e-copy)

Moments of being and Epiphany

Virginia Woolf, Mrs. Dalloway (text and film) p.343
James Joyce, The Dubliners: The Dead p.334

The Inter-war Years:

Dystopia:

Aldous Huxley: Brave New World p.356

George Orwell: 1984 p.364

The contemporary age:

The 30 Articles of the Universal Declaration of Human Rights-1948

The United Nations

The European Union: Immigration Policies, the Schengen Agreement and co-operation,

The Barcelona process

Le Goff, Le radici dell'Europa guardando verso il Futuro

Contemporary Art and Music

Pop Art: Andy Warhol p.419

Lou Reed: "Walking on the Wild Side"(text)

Learning to learn:

How to write a newspaper article/ web article

- Saddam's capture and execution (language and image analysis)
- Lampedusa shipwreck (How to report news)
- The visit to the Jewish Quarter in Rome
- Nelson Mandela's obituary
- Celebration of RAI 60th Anniversary

How to build a timeline

How to write a comment

How to write a film review

How to write a European CV (Europass)

How to access University in the UK or USA

How to apply for the UK citizenship

How to write a letter of job application

How to get ready for a job interview

How to use English in different contexts (ESP):

A life experience in the Australian mines (how to set up a mine, sources of power, life in the mines, mine management and mine rehabilitation)

Big Bang tests to access University of Rome-La Sapienza

My Portfolio

Gli studenti

La docente

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

Albano laziale, 2/5/2014

MATEMATICA

Relazione della Prof.ssa Giovanna Domesi

Conosco gli alunni dallo scorso anno del liceo. Inizialmente non tutti gli studenti si sono applicati con impegno e rendimento soddisfacenti, ma con il passare dei mesi il rapporto reciproco e la condivisione del lavoro si sono fatti via via più regolari ed intensi cosicché un buon numero ha progressivamente raggiunto gli obiettivi minimi richiesti in questa disciplina ed il profitto globale, a fine anno, risulta nell'insieme sufficiente. Solo qualcuno evidenzia una preparazione ancora fragile sugli argomenti di base della disciplina e/o fatica ad impegnarsi con continuità.

Gli alunni sono attivi (anche caotici a volte) anche se non tutti sono regolari nel lavoro a casa; si deve rilevare un lieve incremento nell'impegno verso l'ultima parte dell'anno; il comportamento è sempre rispettoso e corretto.

I programmi hanno seguito una scansione leggermente rallentata a causa dei ritmi alterni di apprendimento degli alunni, ma ho cercato di intensificare il ritmo nella parte conclusiva dell'anno. Le varie parti sono state corredate da dimostrazioni e numerosi esercizi esemplificativi e di applicazione.

In alcuni casi, opportunamente segnalati, le formule di matematica sono state assunte tabulate ed anche qualche argomento di fisica è stato solo accennato per limiti di tempo e/o di trattazione nel testo. Ho proposto i vari argomenti con lezioni frontali arricchite dal dialogo e da stimoli e sollecitazioni da parte degli studenti.

Le verifiche sono state sia orali sia scritte e da queste ultime emergono comunque i limiti che alcuni alunni incontrano nell'affrontare i quesiti scritti di matematica. Questo, in alcuni casi, non per mancanza di studio, ma per difficoltà inerenti sia alla gestione del tempo assegnato per affrontare la prova, sia alla formulazione delle risposte giacché, nel caso di discipline scientifiche, anche le inesattezze nel linguaggio e nel simbolismo risultano fatali e non di rado penalizzano persino gli alunni meritevoli.

La comunicazione con le famiglie è stata regolare ed è avvenuta mediante i colloqui settimanali ed i ricevimenti pomeridiani.

I libri di testo adottati sono: RE FRASCHINI – GRAZZI - Matematica e tecnica tomo B - ed. Atlas

MATEMATICA: CONTENUTI

- richiami sulle coordinate cartesiane ortogonali
- misurazione di archi circolari e di angoli
- funzioni goniometriche: $\sin x$, $\cos x$, $\tan x$, $\cot x$, $\sec x$, $\csc x$ con studio della periodicità e grafici
- funzioni goniometriche inverse: definizione ed utilizzo per la determinazione delle soluzioni delle equazioni goniometriche (no grafici)
- relazioni tra le funzioni goniometriche tra particolari coppie di archi (archi associati)
- funzioni goniometriche di archi speciali (alcune tabulate)
- identità ed equazioni goniometriche elementari
- formule di addizione e sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi
- formule di prostaferesi e parametriche (tabulate)
- equazioni lineari ed omogenee in seno e coseno
- teoremi sui triangoli rettangoli ed applicazioni
- conseguenze dei teoremi sui triangoli rettangoli
- teoremi sui triangoli qualunque ed applicazioni
- risoluzione di problemi di trigonometria

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo essenziale; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo pertinente e corretto.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi anche un poco più complessi con qualche incertezza.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole nelle linee essenziali.

CRITERI DI VALUTAZIONE: vedere tabella allegata al POF.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed interattive

Correzione commentata di esercizi e problemi insoluti

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi “Manuale blu di matematica” mod O+Q ed Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazione dialogata

Verifiche scritte

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo completo e consapevole; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo corretto ed appropriato.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica autonomamente le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi mediamente complessi.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole correttamente.

FISICA

Classe VB

A. S. 2013/14

RELAZIONE FINALE

PREMESSA

La classe V B è formata da 26 alunni, 7 ragazzi e 19 ragazze.

Tutti i ragazzi provengono dall'ex IV B, ad eccezione di un'alunna che ha frequentato la classe quarta all'estero.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Per tutto l'anno scolastico si è registrata una partecipazione abbastanza assidua degli alunni alle lezioni, ad eccezione di qualche studente, richiamato più volte ad una frequenza più regolare e ad un impegno più responsabile.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Un discreto gruppo di studenti ha mostrato un interesse apprezzabile e costante per la Fisica, la loro partecipazione al dialogo educativo è stata infatti viva e costruttiva e l'impegno nello studio personale abbastanza continuo; il resto della classe invece ha evidenziato un atteggiamento più passivo verso il lavoro didattico, mostrando a volte difficoltà di concentrazione e portando avanti uno studio domestico incostante o superficiale.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ORDINARIA

Fisica

Ripasso dei pre-requisiti.

Presentazione di ogni nuovo argomento con lezioni frontali, stimolando sempre la curiosità e l'intervento degli alunni sui vari argomenti.

Osservazione di alcuni fenomeni in laboratorio.

Stimolazione ad esporre gli argomenti studiati con un linguaggio specifico, chiaro ed appropriato.

Risoluzione di alcuni semplici problemi proposti dal libro, per far meglio comprendere ed assimilare i vari argomenti affrontati ed in particolare le formule. Non sono stati assegnati ulteriori esercizi da svolgere a casa, se non in alcuni casi, per non appesantire ulteriormente il lavoro domestico e per favorire una maggiore cura dell'esposizione orale.

METODI DI VERIFICA

I metodi adottati per la verifica della preparazione degli alunni sono stati:

- interrogazioni orali,
- verifiche scritte,

- test a risposta multipla.

N. B. Le verifiche di Fisica hanno riguardato prevalentemente la teoria.

MODALITA' ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni, oltre alle interrogazioni orali e alle verifiche scritte, hanno inciso:

- *la partecipazione*, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, capacità di iniziativa personale, interesse;
- *l'impegno*, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale;
- *il metodo di studio* ovvero la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- *l'autonomia*, intesa come capacità di organizzare e portare avanti uno studio di qualità.
- *il livello di apprendimento* delle conoscenze acquisite, della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale;
- *il progresso*, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI

Obiettivi didattici minimi

Sufficiente conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari.

Esposizione degli argomenti principali in modo organico, logico, con un linguaggio semplice ma appropriato.

Risoluzione guidata di semplici problemi.

Obiettivi didattici massimi

Ottima conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari.

Ottima esposizione degli argomenti e notevole capacità di padroneggiare il lessico specialistico.

Risoluzione autonoma di semplici problemi.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI

Valutazione disciplinare

Il comportamento dei ragazzi in classe è stato sempre corretto.

Valutazione didattica

La fisionomia attuale della classe si può sintetizzare in tre fasce diverse per conoscenze, capacità, competenze e impegno.

La fascia più alta comprende alcuni alunni che hanno raggiunto buoni o ottimi risultati nella disciplina, mostrando buone capacità di argomentazione, un linguaggio appropriato, capacità di sintesi negli elaborati ed autonomia nella risoluzione di semplici problemi.

La seconda fascia è formata da studenti dotati di discrete capacità che sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati grazie ad un impegno abbastanza costante nello studio.

La terza fascia, la più ampia, comprende studenti i cui profitti sono mediocri o appena sufficienti. Questi alunni generalmente si esprimono con un lessico modesto, la conoscenza dei contenuti è appena sufficiente per alcuni ed essenziale o lacunosa per altri, e non sono autonomi nella risoluzione di semplici problemi.

Prof.ssa CALABRIA Alessandra

PROGRAMMA di FISICA

A.S. 2013/114

TERMOLOGIA

La temperatura

Il termometro

La dilatazione lineare dei solidi

La dilatazione volumica dei solidi

La dilatazione volumica dei liquidi

Il comportamento anomalo dell'acqua

Le trasformazioni di un gas

Le leggi di Gay-Lussac

Le leggi di Gay-Lussac in funzione della temperatura assoluta (con dimostrazione)

La legge di Boyle

Il gas perfetto

L'equazione di stato del gas perfetto (con dimostrazione)

Il calore

Calore e lavoro

Riscaldare con il lavoro: l'esperimento di Joule

Energia in transito

Capacità termica e calore specifico

Legge fondamentale della termologia

Il calorimetro

La temperatura di equilibrio (con dimostrazione)

La conduzione, la convezione e l'irraggiamento

La teoria microscopica della materia

Il moto browniano

Modello microscopico del gas perfetto

L'energia cinetica media delle molecole

La pressione del gas perfetto

Interpretazione microscopica della pressione del gas perfetto

La temperatura dal punto di vista microscopico

Lo zero assoluto

L'energia interna del gas perfetto e di un gas reale

L'energia interna di un gas, di un liquido e di un solido

Il moto di agitazione termica

I cambiamenti di stato

I passaggi tra stati di aggregazione

La fusione e la solidificazione

Il calore latente dal punto di vista microscopico

La vaporizzazione e la condensazione.

Il vapore saturo e la sua pressione

La condensazione e la temperatura critica

Il diagramma di fase

La sublimazione

Il primo principio della termodinamica

Cos'è un sistema termodinamico

Di cosa si occupa la termodinamica

Le funzioni di stato

L'energia interna di un sistema termodinamico

L'equilibrio termodinamico

Il principio zero della termodinamica

Le trasformazioni termodinamiche

Trasformazioni reali e trasformazioni quasistatiche

Il lavoro termodinamico

Il primo principio della termodinamica

Applicazioni del primo principio: trasformazioni isocòre, isobare, isoterme, cicliche e adiabatiche

Il secondo principio della termodinamica

La macchina termica

Il bilancio energetico di una macchina termica

La sorgente ideale di calore

Primo enunciato del secondo principio della termodinamica: lord Kelvin

Secondo enunciato del secondo principio della termodinamica: Clausius

Il rendimento di una macchina termica

Terzo enunciato del secondo principio della termodinamica: il rendimento

Trasformazioni reversibili e irreversibili

Macchina reversibile

Il teorema di Carnot

Il ciclo di Carnot

Il rendimento della macchina di Carnot

Il frigorifero

ELETTROMAGNETISMO

La carica elettrica e la legge di Coulomb

L'elettrizzazione per strofinio

I conduttori e gli isolanti

L'elettrizzazione per contatto

La definizione operativa della carica elettrica

La conservazione della carica elettrica

La legge di Coulomb

Confronto tra la forza elettrica e la forza gravitazionale

L'esperimento di Coulomb

La forza di Coulomb nella materia

L'elettrizzazione per induzione

L'elettroforo di Volta

La polarizzazione degli isolanti

Il campo elettrico

Il concetto di campo

Il vettore campo elettrico
Il campo elettrico di una carica puntiforme e di più cariche puntiformi
Le linee del campo elettrico

Definizione del flusso del vettore velocità attraverso una superficie
Il flusso del campo elettrico
Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione)

Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica (con dimostrazione)
Campo elettrico all'esterno di una distribuzione sferica di carica
Campo elettrico all'interno di una sfera omogenea di carica
Analogia con il campo gravitazionale

Il potenziale elettrico

L'energia potenziale associata ad una forza conservativa
L'energia potenziale elettrica della forza di Coulomb

Definizione del potenziale elettrico in un punto
La differenza di potenziale elettrico tra due punti
Il moto spontaneo delle cariche elettriche nel potenziale elettrico
L'unità di misura del potenziale elettrico
Il potenziale di una carica puntiforme

Le superfici equipotenziali
Dimostrazione della perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali

Relazione tra campo elettrico e potenziale (senza dimostrazione)

Fenomeni di elettrostatica

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
Il valore della densità superficiale di carica

Il campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio
Il potenziale elettrico all'interno e sulla superf. di un conduttore carico in equilibrio
Applicazione del teorema di Gauss al conduttore carico in equilibrio elettrostatico
Grafico del modulo del campo elettrico generato da una sfera conduttrice isolata in funzione della distanza dal centro della sfera

Le convenzioni per lo zero del potenziale

La capacità di un conduttore
Il potenziale di una sfera carica isolata con grafico
La capacità di una sfera conduttrice isolata

Il condensatore piano
La capacità di un condensatore
Il campo elettrico generato da un condensatore
La capacità di un condensatore piano
I condensatori in serie e in parallelo (con il calcolo delle capacità equivalenti)
L'energia immagazzinata in un condensatore

La corrente elettrica continua

Definizione di corrente elettrica
L'intensità della corrente elettrica
Il verso della corrente
La corrente continua
I generatori di tensione
Il circuito elettrico

Collegamento in serie e in parallelo
La prima legge di Ohm
I resistori in serie ed in parallelo (con il calcolo delle resistenze equivalenti)
Risoluzione di semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo
La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule
Potenza dissipata da un resistore
La conservazione dell'energia nell'effetto Joule
Il Kilowattora
Cenni sulla forza elettromotrice.

La corrente elettrica nei metalli

I conduttori metallici
Spiegazione microscopica dell'effetto Joule
La seconda legge di Ohm
La dipendenza della resistività dalla temperatura
I superconduttori

Fenomeni magnetici fondamentali

Magneti naturali ed artificiali
La forza magnetica
Il campo magnetico
Il campo magnetico terrestre
Le linee del campo magnetico
Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico
Forze tra magneti e correnti
Linee del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
Intensità del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot e Savart)
L'esperienza di Faraday

Forze tra correnti
L'esperienza e la legge di Ampere
L'intensità del campo magnetico
La forza magnetica su un filo percorso da corrente
Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
Cenni sul funzionamento del motore elettrico

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI

Ugo Amaldi	“ La fisica di Amaldi”	Termologia	Zanichelli
Ugo Amaldi	“ La fisica di Amaldi”	Elettromagnetismo	Zanichelli

Albano, 05/05/2014

La docente
Prof.ssa Alessandra Calabria

A.S. 2013-2014
Docente: prof.ssa G. Mazzetti

Classe estroversa ed eccessivamente esuberante, contiene al suo interno diversi studenti (almeno la metà) che hanno dimostrato scarso interesse per la disciplina distraendosi in continuazione durante le lezioni e inducendo distrazione nei compagni più attenti.

Lavorare in VB (sono entrata nel consiglio di classe solo lo scorso anno, subentrando ad una precedente docente di scienze) non è stato pertanto facile: disordine, continue interruzioni, polemiche hanno caratterizzato l' "atmosfera" della classe.

Tranne per alcune eccezioni, l'impegno a casa della maggior parte degli studenti è stato discontinuo se non addirittura saltuario, anche se nell'ultimo periodo dell'anno scolastico molti di loro sono stati in grado di effettuare un notevole recupero.

Va d'altra parte rilevato che quasi tutta la classe è in possesso di discrete capacità di analisi e di sintesi e di un metodo di lavoro sufficientemente organico benché l'espressione orale permanga in alcuni casi poco fluida e precisa.

Sul piano del rendimento scolastico si evidenziano tre gruppi distinti: un primo gruppo composto da ragazzi la cui preparazione è appena sufficiente ma molto superficiale, un secondo gruppo formato da studenti leggermente più motivati ed impegnati, che hanno conseguito risultati discreti ed infine un terzo gruppo in cui emergono ragazzi attenti e puntuali nell'impegno, la cui preparazione finale è più che buona.

Non essendo stato possibile trattare tutti gli argomenti stabiliti nella programmazione iniziale per mancanza di tempo, ho deciso di privilegiare quelli che a mio avviso destano maggiore interesse tra gli studenti **rimanendo fedele al libro di testo per lasciare ai ragazzi un riferimento sicuro.**

Libro di testo: Palmieri- Parotto La Terra nello spazio e nel tempo Zanichelli

Lezioni totali: 44

Strumenti di verifica

Interrogazioni di tipo tradizionale, prove scritte strutturate.

Criteri di valutazione

Impegno, frequenza, partecipazione
Grado di conoscenza degli argomenti trattati
Utilizzazione di un linguaggio chiaro e rigoroso
Capacità di analisi e di sintesi
Capacità di operare collegamenti
Capacità di rielaborazione critica

Contenuti svolti

1. Cenni di storia dell'astronomia**
2. L'Universo Astronomico: la luce, gli strumenti per osservare il cielo, l'analisi spettrale della luce delle stelle, la sfera celeste e i riferimenti dell'Universo, le stelle (posizione assoluta,

distanza, luminosità e magnitudine, temperature, diagramma HR), l'evoluzione delle stelle, le galassie, le origini dell'Universo.

3. Il Sistema Solare: il Sole (struttura, attività e schema di reazioni termonucleari), i pianeti*: principali caratteristiche dei pianeti terrestri e dei pianeti gioviani, gli asteroidi, le comete, meteore e meteoriti, le leggi di Keplero, la forza di attrazione gravitazionale, l'origine del sistema solare.
4. La Terra come pianeta: forma** e dimensioni (il calcolo di Eratostene e la prova di Richer), posizione assoluta di un punto sulla superficie terrestre, i movimenti della Terra: prove e conseguenze del moto di rotazione terrestre (esperienza di Guglielmini ,di Foucault, legge di Ferrel, forza centrifuga terrestre, alternanza del dì e della notte; prove e conseguenze del moto di rivoluzione (aberrazione della luce stellare, alternarsi delle stagioni), moto di precessione luni solare (descrizione, conseguenze) . Condizioni di riscaldamento della superficie terrestre e fasce astronomiche, fattori astronomici che hanno reso possibili le glaciazioni.
5. La Luna: caratteristiche generali, forma e dimensioni, le librazioni, i moti: di rotazione, di rivoluzione, di traslazione), le fasi, le eclissi, le quattro ipotesi sull'origine, il paesaggio e la sua evoluzione. L'allunaggio e le ultime esplorazioni*
6. Le maree
7. Le unità di misura del tempo (differenze tra giorno sidereo e solare, tra anno sidereo e tropico, i fusi orari).
8. La storia del calendario occidentale.
9. I minerali**
10. Le rocce magmatiche (intrusive e effusive, grado di acidità, principali rappresentanti; le rocce sedimentarie clastiche,organogene,chimiche, la diagenesi;le rocce metamorfiche (vari tipi di metamorfismo, grado di metamorfismo, scistosità, qualche rappresentante principale).
11. Il carsismo: principali caratteristiche del paesaggio epigeo e ipogeo, processo chimico.
12. I fenomeni vulcanici: forma degli edifici vulcanici, attività effusiva ed attività esplosiva, classificazione in base ai diversi tipi di eruzione, i prodotti dell'attività vulcanica, i fenomeni secondari legati all'attività vulcanica, il rischio vulcanico. Qualche riferimento alla storia e all'attività del Vesuvio, dell'Etna, del Vulcano laziale (cenni sulla natura del nostro territorio)**.
13. I fenomeni sismici (descrizione, definizione di ipocentro ed epicentro, modello del rimbalzo elastico, classificazione delle onde sismiche, cenni sulla struttura e sul funzionamento del sismografo, localizzazione dell'epicentro, le scale sismiche Mercalli e Richter, previsione e breve e a lungo termine,prevenzione).

* = argomenti trattati in modo sintetico

** = argomenti appena accennati

La classe V B è composta da 17 alunni (12 studentesse e 5 studenti) che hanno optato per IRC.

1.Situazione della classe

Si può affermare che :

- la preparazione è *soddisfacente*
- l'autonomia di lavoro è *accettabile*
- alcuni alunni, nel corso delle lezioni hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione, autonomia, impegno costante e interesse.

2.Obiettivi educativi e didattici trasversali

Si possono considerare raggiunti in modo *soddisfacente* dalla maggior parte degli studenti. La stessa considerazione vale per gli obiettivi didattici.

3.Contenuti disciplinari

Come già espresso nella programmazione, i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli studenti. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate, in quanto obiettivo primario è stato fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio: in particolare l'attività svolta ha permesso di sperimentare il metodo della ricerca.

4. Metodi e Mezzi

Sono stati usati tutti i metodi e i mezzi previsti e indicati nella programmazione.

5.Interventi effettuati

- Interventi di recupero

Come previsto dalla programmazione, sono stati effettuati:

in attività individualizzate durante le ore curricolari; nei lavori di gruppo organizzati.

6.Rapporti con le famiglie

Sono stati regolari e costanti.

7.Verifica e valutazione

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i giudizi sintetici previsti dalla scheda. Si è registrata l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali, considerando i dati informativi delle verifiche e i risultati delle osservazioni sistematiche.

Albano L. 5/05/2014

In Fede

Nicola Parisi

RELAZIONE Programma svolto
del prof. Nicola PARISI

MATERIA: I.R.C.

CLASSE V B

Anno scolastico 2013-2014

Libro di testo:

- **F. LEVER - L. MAURIZIO - Z. TRENTI, *Cultura e religione*, S.E.I., v. II;**
- **Schede preposte per ciascun studente;**
- **Accostamento guidato a documenti del Magistero della Chiesa.**

CONTENUTI delle lezioni

Il programma dell'I.R.C. nella classe VB, durante l'anno scolastico 2013-2014, è stato svolto in modo regolare.

Le principali tematiche affrontate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

L'uomo "capace" di amore: dall'affettività all'amore

- L'uomo: essere in relazione
- Caratteristiche della relazionalità: calibrazione; ricalco; guida
- I diversi modi di relazionarsi: la scelta di linguaggi *ad hoc*
- La comunicazione non verbale e le proposte di analisi degli autori: Sulger; Blander; Grinder
- Le relazioni affettive: un percorso articolato tra sentimenti ed emozioni
- Dalla natura psicologica dell'amore a quella religiosa
- L'affettività e alcune nozioni inerenti la psicologia dell'amore
- La consapevolezza di sentirsi amati
- Dall'essere amati al diventare amanti
- L'amore come impegno, responsabilità, come volontà

2. OBIETTIVI conseguiti

In relazione al curriculum scolastico sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

2.1. Conoscenze

Gli allievi che si avvalgono dell'IRC mediamente hanno raggiunto la conoscenza di alcune problematiche della cultura contemporanea con particolare attenzione al rapporto tra la storia, la filosofia, l'etica e la religione.

2.2 Competenze, abilità, capacità

Gli allievi nel complesso hanno sviluppato, anche se in modo diversificato:
- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all'interno della società e delle discipline scolastiche;

- la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all'esperienza religiosa dell'uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura e dell'uomo;
- la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
- la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
- la conoscenza della situazione di alcune minoranze, dei tentativi di genocidio ed in particolare di ripercorrere le tappe recenti del popolo Armeno ed Ebreo;
- la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
- la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell'umanità.

3. METODOLOGIE

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo *induttivo-frontale* che *deduttivo-partecipativo*. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Si è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.

Il docente: Prof. Nicola PARISI

●Organizzazione del Curricolo IRC

prof. Nicola PARISI

CLASSE 5 B

Libro di testo consigliato:

- **F. LEVER - L. MAURIZIO - Z. TRENTI, *Cultura e religione*, S.E.I., v. II;**
- **Schede preposte per ciascun studente;**
- **Accostamento guidato ai testi biblici**

Natura e Finalità

L'IRC si inserisce nel quadro delle finalità del Liceo Classico "U. Foscolo" di Albano Laziale contribuendo alla formazione integrale contribuendo alla formazione integrale degli alunni, con particolare attenzione alla loro dimensione religiosa, attraverso contenuti di valenza culturale. L'insegnamento è realizzato con specifiche e autonome attività, in base alle esigenze dell'alunno, del suo sviluppo socio-affettivo, psicologico e spirituale letto e interpretato secondo i principi del cattolicesimo. Mira a far comprendere agli studenti i principi del cattolicesimo, patrimonio storico del popolo italiano, e i loro significati religiosi e culturali. L'obiettivo è perseguito attraverso una adeguata conoscenza delle fonti, dei contenuti e della storia della fede cristiana, con opportuni confronti con altre religioni e sistemi di significato.

Matrice progettuale

L'insegnamento della religione cattolica nella sua specificità è organizzato con l'uso di matrici progettuali e si pone in rapporto con gli ambiti e le discipline che riguardano l'orizzonte antropologico, l'universo dei linguaggi, delle scienze, dell'educazione all'immagine e alla musica, e con ogni altra attività scolastica.

Con la matrice progettuale lo svolgimento dei contenuti di ogni nucleo tematico viene orientato con attenzione a quattro criteri di qualità:

- il riferimento all'esperienza dell'alunno e alle sue domande;
- l'attenzione ai possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi, interculturali;
- la chiara presentazione dei contenuti di religione cattolica;
- l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una coerente sintesi conclusiva.

L'uso della matrice progettuale permette la realizzazione di un itinerario unitario, nel quale viene concretamente applicato il principio di correlazione scolasticamente inteso. Essa orienta l'elaborazione della programmazione scolastica e la preparazione di appropriati testi e strumenti didattici.

Alunni in situazione di handicap

In considerazione della natura curricolare della disciplina, l'insegnante di religione deve avere particolare attenzione verso quegli alunni con varie forme di disabilità, favorendo la loro integrazione nella comunità scolastica secondo gli orientamenti pedagogici e didattici contenuti nello "Strumento attuativo". Nel curare l'integrazione all'interno della classe e della comunità scolastica, valorizzerà la loro presenza come risorsa educativa anche per gli altri alunni.

Obiettivo formativo	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente comprende che la fede, intesa come scelta personale, porta alla scoperta di comportamenti atti a valutare la dignità umana di ogni individuo - Lo studente conosce, a grandi linee, gli effetti che il cristianesimo vissuto produce nella società 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, scelte di libertà per un proprio progetto di vita - Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società odierna - Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la propria proposta cristiana

CONTENUTI didattici

I contenuti didattici verranno articolati intorno alla seguente tematica:

- *L'uomo "capace" di amore: dall'affettività all'amore*

- L'uomo: essere in relazione
- L'io e le sue strutture: dall'io attuale all'io ideale
- Caratteristiche della relazionalità: calibrazione; ricalco; guida
- I diversi modi di relazionarsi: la scelta di linguaggi *ad hoc*
- La comunicazione non verbale e le proposte di analisi degli autori: Sulger; Blander; Grinder
- Le relazioni affettive: un percorso articolato tra sentimenti ed emozioni
- L'affettività: dalla scelta del partner alla dipendenza amorosa
- Dalla natura psicologica dell'amore a quella religiosa
- Amore e sessualità: una visione cristiana

Competenze, abilità, capacità

Gli allievi nel complesso svilupperanno, anche se in modo diversificato:

- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all'interno della società e delle discipline scolastiche;
- la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all'esperienza religiosa dell'uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura e dell'uomo;
- la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
- la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
- la conoscenza della situazione di alcune minoranze, dei tentativi di genocidio ed in particolare di ripercorrere le tappe recenti del popolo Armeno ed Ebreo;
- la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
- la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell'umanità.

METODOLOGIE

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi si realizzerà adottando sia il metodo *induttivo- frontale* che *deduttivo-partecipativo*. Si partirà dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate; successivamente, gli alunni cercheranno di recuperare la propria esperienza e/o vicende di attualità stimolandoli alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni sarà varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Verrà valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si controllerà la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Strategie didattiche

Riguarderanno principalmente l'impulso allo spirito critico; iniziative di recupero e di consolidamento delle conoscenze e delle abilità; modelli di riferimento per comportamenti equilibrati e responsabili

Criteri di valutazione

Verranno usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.*

Il docente: Prof. Nicola PARISI

Anno scolastico 2013/14

Liceo Classico

"Ugo Foscolo"
Albano Laziale

Classe 5^a sez. B

Relazione del prof : *Fabio Cappelli*
Area Disciplinare: *scientifico-umanistica*
Materia d'Insegnamento: *Educazione Fisica*

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi sono stati identificati in seguito agli interessi maturati nel corso degli anni, dall'analisi della situazione della classe, dalle capacità motorie dei singoli alunni e come completamento del lavoro svolto negli anni precedenti. Non si è trascurata, nella valutazione e strutturazione degli obiettivi, la parte socio-affettiva e l'aspetto motivazionale degli studenti, che hanno evidenziato una buona disponibilità, un significativo interesse nei confronti delle attività proposte e un discreto livello d'attenzione.

FUNZIONALI

Miglioramento delle capacità condizionali

A) PSICOMOTORI

- 1) *saper realizzare movimenti complessi, in forma economica, in situazioni variabili;*
- 2) *saper svolgere compiti motori in situazioni inusuali, in equilibrio instabile;*
- 3) *conoscenza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli attrezzi;*
- 4) *conoscenza e pratica delle principali tecniche di*

- rilassamento corporeo;*
5) *controllo delle proprie emozioni in situazioni agonistiche e nelle prove di valutazione.*

B) COGNITIVI

- 1) *applicare in situazione diverse la conoscenza delle finalità e dei criteri di esecuzione degli esercizi;*
- 2) *saper valutare le proprie competenze in relazione a se stessi e alle competenze altrui;*
- 3) *saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e volti a un fine;*
- 4) *saper contestualizzare le tematiche relative allo sport e alla corporeità in più ampi quadri storico-sociali;*
- 5) *conoscere il funzionamento del proprio corpo in relazione a un più sano stile di vita.*

C) SOCIOMOTORI

- 1) *sapersi esprimere con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;*
- 2) *saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato;*
- 3) *saper dimostrare capacità di autonomia organizzativa.*

CONTENUTI

Suddivisi in Unità Didattiche:

UD 1) Basket (Settembre – dicembre)- TENNIS TAVOLO (gennaio-marzo) PALLAVOLO (settembre-maggio)- PALLAPUGNO (novembre-gennaio)

fondamentali individuali e di squadra, ricerca della corretta tecnica con esercizi propedeutici con o senza palla; conoscenze e rispetto delle regole di gioco, dell'avversario, dei compagni meno abili; educazione alla competizione, alla ricerca e raggiungimento degli obiettivi fissati, al lavoro di gruppo, alla socialità.

UD 2) PREATLETISMO e TECNICA dell'ATLETICA(Settembre - maggio)

impostazione dell'esatta tecnica del camminare e della corsa attraverso l'uso di esercizi elementari e complessi; esercizi a corpo libero semplici e composti ricercando la coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e ai lanci.

Tecnica della CORSA, del SALTO IN ALTO, della Corsa a Ostacoli

UD 3) QUADRO SVEDESE (marzo-maggio)
ARRAMPICATA SPORTIVA (settembre-maggio)

Acquisizione della tecnica per ricercare la migliore prestazione e superare il limite delle proprie strutturate capacità fisiologiche e cognitive. Conoscenza del corpo e delle proprie possibilità psico-motorie in relazione a un obiettivo da raggiungere. Autocontrollo e attitudine a vincere timori e paura attraverso la consapevolezza delle proprie capacità. Esercizi anche di alta difficoltà per sviluppare o migliorare l'autostima.

UD 4) STRETCHING e STRETCHING dinamico (tutto l'anno)

Ricerca della corretta tecnica di esecuzione; esercizi con grado di difficoltà crescente;

spiegazione anatomico-fisiologica dei movimenti eseguiti.

UD 5) ESERCIZI DI DESTREZZA (Novembre – Gennaio)
con particolare attenzione alla coordinazione *eseguiti a corpo libero e/o con attrezzi come preparazione alla pratica sportiva*

UD 6) ESERCIZI PER LE CAPACITA' CONDIZIONALI (Settembre – Aprile)

Eseguiti a corpo libero e con piccoli attrezzi miranti a migliorare l'elasticità muscolare e la mobilità articolare.

UD 7) ESERCIZI PER IL TONO E TROFISMO MUSCOLARE (Gennaio – Marzo)

Eseguiti a carico naturale, ricercando la corretta esecuzione e la corretta postura.

UD 8) CONOSCENZA DEL CORPO UMANO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA'
SPORTIVA E DELLA SALUTE (ottobre – Maggio)

cenni di: fisiologia sportiva; corpo umano; anatomia; alimentazione; psicologia e sociologia sportiva;

UD 9) DIFESA PERSONALE tecnica di base (lezioni distribuite durante l'anno)

Prevenzione: accorgimenti necessari per evitare un'aggressione; tecnica delle parate e schivate; liberazione da prese; chiavi; colpi con arti inferiori e superiori.

CONTENUTI

NON COSTITUENTI UNITA' DIDATTICHE STRUTTURATE

- 1) esperienze delle tecniche di rilassamento
- 2) cenni di storia dello sport
- 3) conoscenza degli sport minori con attività inserite nel gruppo sportivo scolastico (tiro con l'arco, canoa, mtb)

INIZIATIVE PROGETTUALI

Nell'ambito dei contenuti indicati, e trasversalmente agli stessi, verranno attuate esperienze di attività di gruppo sportivo; tornei interni; fotografia e creazioni di video sportivi.

MODALITA' di VERIFICA

Le verifiche, due nel primo trimestre e tre nel semestre, utilizzeranno i seguenti strumenti:

- a) osservazione diretta finalizzata;
- b) migliore prestazione rilevata in base a tempi e misure;
- c) sintesi dei fondamentali appresi valutati anche durante il gioco;
- d) valutazione con prove precedentemente strutturate;
- e) autovalutazione;
- f) elaborazioni ed esecuzione di esercizi personali;
- g) esecuzioni di esercizi e superamento di prove elaborate in concerto;
- h) interrogazioni verbali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, comunque e sempre esplicitata agli studenti, sarà differenziata a seconda delle unità didattiche:

- a) per i giochi di squadra, verterà sulla sintesi fra competenze individuali e quelle del gruppo squadra;
- b) per le attività individuali, sulla sintesi fra livelli prestativi assoluti raggiunti e i miglioramenti relativi conseguiti;
- c) in una o due unità didattiche verranno attuate modalità autovalutative (l'autovalutazione dichiarata delle proprie competenze costituirà parte della valutazione finale).

LA CLASSE nel COMPLESSO

Una parte della classe ha dimostrato, se stimolata adeguatamente, senso di responsabilità e attenzione all'apprendimento. Il giudizio globale è da ritenersi positivo, anche se alcuni elementi hanno mostrato scarso interesse alla materia.

CONOSCENZE

La classe ha acquisito, complessivamente, in modo tecnicamente e fisiologicamente valido, le conoscenze specifiche dei giochi sportivi, dell'attività fisica, delle reazioni del proprio corpo, del valore dell'attività fisica. Alcuni elementi hanno raggiunto eccellenti risultati.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni della classe ha cercato di migliorarsi, spesso riuscendoci, altri hanno fatto lo stretto indispensabile per affrontare le verifiche proposte.

Albano, maggio 2014

L'Insegnante
prof. Fabio Cappelli

Allegati